

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO

UNA MODESTA RIDUZIONE DEL SODIO AUMENTA LA CIRCOLAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI A CATENA CORTA NEGLI IPERTESI NON TRATTATI: UNO STUDIO RANDOMIZZATO, IN DOPPIO CIECO, CONTROLLATO CON PLACEBO

Una dieta ricca di sodio può modulare il microbioma intestinale. Dato che gli acidi grassi a catena corta circolanti (SCFA) sono di origine microbica, è stata testata l'ipotesi che la modesta riduzione di sodio altererebbe le concentrazioni di SCFA circolanti tra gli ipertesi non trattati e i cambiamenti sarebbero associati a una riduzione della pressione sanguigna e un miglioramento dei fenotipi cardiovascolari. Un totale di 145 partecipanti (42% neri, 19% asiatici e 34% femmine) sono stati inclusi in uno studio cross-over randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo sulla riduzione del sodio, con compresse lente di sodio o placebo, ciascuno per 6 settimane. Il profilo mirato di SCFA circolanti è stato eseguito in campioni di siero appaiati, raccolti alla fine di ogni periodo, così come tutte le misure di esito. La riduzione del sodio ha aumentato tutti gli 8 SCFA, tra cui gli aumenti di 2-metilbutirrato, butirrato, esanoato, isobutirrato e valerato sono stati statisticamente significativi ($P < 0,05$). Inoltre, l'aumento degli SCFA era associato a una diminuzione della pressione sanguigna e a una migliore compliance arteriosa. C'erano differenze di sesso significative degli SCFA in risposta alla riduzione del sodio ($P < 0,05$). Quando stratificati per sesso, gli aumenti di butirrato, esanoato, isobutirrato, isovalerato e valerato erano significativi solo nelle femmine ($P < 0,05$), non nei maschi ($P > 0,05$). Nelle femmine, le variazioni di isobutirrato, isovalerato e 2-metilbutirrato erano inversamente associate a pressioni sanguigne ridotte ($P < 0,05$). L'aumento del valerato era associato a una ridotta velocità dell'onda del polso carotideo-femorale ($P = 0,040$). Questi risultati mostrano che la riduzione del sodio nella dieta aumenta gli SCFA circolanti, sostenendo che il sodio nella dieta può influenzare il microbioma intestinale negli esseri umani. C'è una differenza di sesso nella risposta degli SCFA alla riduzione del sodio. Inoltre, l'aumento degli SCFA è associato a una diminuzione della pressione sanguigna e a una migliore compliance arteriosa.

Fonte: [Li Chen, Feng J He, Yanbin Dong, Ying Huang, Changqiong Wang, Gregory A Harshfield, Haidong Zhu. Modest Sodium Reduction Increases Circulating Short-Chain Fatty Acids in Untreated Hypertensives: A Randomized, Double-Blind, Placebo-Controlled Trial. Hypertension. 2020;76\(1\):73-79](#)